



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI SPAZIO A.GIO

### Centro Multiservizio per l'accoglienza finalizzato all'intercettazione precoce di adolescenti in crisi evolutiva e/o con disturbi psicopatologici

TRA

**L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona**, (in seguito denominata ASST), con sede in Cremona (CR), viale Concordia n. 1 - P.IVA /CF 01629400191, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore Dott. Ezio Belleri;

E

**IL COMUNE DI CREMONA** (in seguito denominato Comune) con sede in Piazza del Comune n. 8 – cod. fisc. / P.IVA 00297960197, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dr.ssa Eugenia Grossi, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta

**RICHIAMATA** la seguente normativa di settore:

- La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 4 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM del 29.11.2001 di approvazione e definizione dei LEA, aggiornati dal Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;
- Legge Regionale n. 34/2004 di Regione Lombardia in relazione alle Politiche regionali per i Minori;
- PANSM (Piano Nazionale per la Salute Mentale) 2013;
- DGR n. X/4821 del 15 febbraio 2016 di Approvazione delle "Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia";
- DGR n. 7602/2017 in cui è stata approvata una specifica misura per la realizzazione di un modello di intervento personalizzato, flessibile ed integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie; prevista una integrazione delle risorse e una proroga dei termini e previsto un mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
- La salute degli adolescenti – documento di studio e di proposta – Autorità Garante per l'infanzia e per l'Adolescenza, 2017;

- DGR X/2395 del 15 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il “Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025” nel quale, in particolare, è richiamata l’importanza di un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute;
- Le Conclusioni del 30 novembre 2023 del Consiglio Europeo e dei rappresentanti dei governi degli Stati Membri (C. 2023/1337) su un approccio globale alla salute mentale dei giovani dell’Unione Europea;
- Il Piano di Azione nazionale per l’attuazione della Garanzia per l’Infanzia (PANGI) del 28 marzo 2022;
- Il 5° Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023;
- Il Piano Nazionale degli interventi dei servizi sociali 2021-2023;
- Il Piano di Zona 2021-2023 sia per quanto previsto in relazione ai Minori e Famiglia sia per ciò che è definito nell’ambito dei “Percorsi di Integrazione socio-sanitaria” in cui ASST Cremona, il Comune di Cremona e Azienda Sociale del Cremonese definiscono di collaborare al fine di migliorare l’interazione fra le istituzioni per lo sviluppo e l’implementazione di modelli di presa in carico precoce ed integrata;
- Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza Conferenza Unificata;
- DM 77 del 2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- DGR 7499 del 15.12.2022 “Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori”
- DGR 7758 2022 “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023” – allegato 14 – Rete territoriale;
- DGR 1800 del 29.01.2024 “Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale”
- DGR 1827 del 31/01/2024 “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024”.

**PREMESSO CHE:**

- L’obiettivo per la gioventù europea #5, che consiste nel conseguire un migliore benessere mentale e porre fine alla stigmatizzazione dei problemi di salute mentale, promuovendo in tal modo l’inclusione sociale di tutti i giovani, pone in particolare l’accento sulle misure di prevenzione, sullo sviluppo di un approccio inclusivo intersettoriale e sulla lotta contro la stigmatizzazione. Inoltre, l’obiettivo per la gioventù europea #3 promuove l’inclusione di tutti i giovani nella società, mentre l’obiettivo per la gioventù europea #9 mira a rafforzare la partecipazione democratica e l’autonomia dei giovani;

- Da alcuni anni si è evidenziato un aumento della richiesta di accesso ai servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze di Cremona da parte di adolescenti e giovani in crisi evolutiva e/o con disturbi psicopatologici;
- La crescente difficoltà dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi ad intercettare gli adolescenti e in particolare la c.d. *zona grigia* rappresentata da situazioni in cui la patologia non è ancora conclamata e in cui si registrano notevoli resistenze ad accedere ai servizi dedicati anche a causa della spiccata connotazione di alcuni dei servizi in senso psicopatologico e quindi non percepiti dalla popolazione target come spazi di possibile accesso, ovvero perché collocati in contesti sanitari e come tale poco adatti per un accesso di bassa soglia.
- La presenza di diversi modelli culturali di riferimento e diversi assetti organizzativi nell'ambito dei servizi coinvolti, qualora non integrati, concorrono ad aumentare il rischio di non soddisfare le aspettative reciproche e di non essere funzionali alle esigenze di cura e accompagnamento degli adolescenti e delle loro famiglie.

**TENUTO CONTO** che le **FINALITÀ** sono:

- Creazione di una modalità di accoglienza e pre-valutazione per i/le giovani di età compresa fra i 13 e i 25 anni secondo pratiche evidence based multidisciplinari, fortemente integrate fra i servizi del Consultorio, i servizi specialistici (UONPIA, CPS, SERD) e i servizi sociali ed educativi del territorio
- Aggancio precoce
- Prevenzione primaria e secondaria
- Realizzazione delle funzioni di rete
- Aumento della consapevolezza e auto-consapevolezza rispetto al proprio sentire e bisogno, abbattimento dello stigma e self-stigma, agevolazione della richiesta di aiuto
- Aumento dell'accessibilità ai servizi sulla base dei bisogni percepiti e appropriatezza intercettazione disagio giovanile o sanitario con segnalazione ai servizi specifici

e gli **OBIETTIVI** del progetto sono:

- Raggiungere il maggior numero di popolazione possibile, attraverso mezzi che fanno già parte del quotidiano, per favorire l'intercettazione precoce
- Aumentare l'informazione e la formazione rispetto alle tematiche del dolore adolescenziale e del disagio
- Fornire conoscenza sull'offerta del territorio
- Fornire uno strumento in grado di offrire spazi successivamente concreti per l'accoglienza del bisogno e del disagio anche nelle sue forme meno conclamate e per fornire supporto ed accompagnamento alle situazioni individuate come fragili
- Sostenere il lavoro di informazione dello sportello, sia attraverso la gestione parziale dei social sia nei luoghi di riferimento che fanno parte del territorio;
- Creare un linguaggio condiviso con la popolazione adolescenziale

**ATTESO** che premesse, le finalità e gli obiettivi sono parte integrante del presente accordo,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art.1 OGGETTO**

Con il presente atto il Comune di Cremona e l'ASST Cremona definiscono l'istituzione e la sperimentazione di Spazio A.GIO - Centro Multiservizio per l'accoglienza finalizzato all'intercettazione precoce di adolescenti in crisi evolutiva e/o con disturbi psicopatologici.

## **Art.2 FINALITA' DEL PROGETTO**

Il progetto "Spazio Agio" principalmente viene considerato uno spazio di co progettazione di iniziative ed attività volte all'intercettazione precoce del disagio giovanile, alla lotta allo stigma e alla promozione di stili di vita sani.

## **Art.3 SEDE E ARTICOLAZIONE DI SPAZIO A.GIO**

La sede di Spazio A.GIO è fissata presso i locali della sede di Fondazione Città di Cremona, siti in Piazza Giovanni XXIII n. 1 - Cremona rispetto ai quali il Comune di Cremona ha stipulato regolare contratto di locazione con la succitata Fondazione.

Spazio A.GIO è realizzato attraverso la costituzione di un Equipe Territoriale Integrata fra il Comune di Cremona e ASST Cremona attraverso il Consultorio Familiare, l'UONPIA, il CPS, il SERD e l'Azienda Sociale del Cremonese.

Tale Equipe, operante in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali e con i servizi specialistici, garantisce prioritariamente le seguenti attività:

- accoglienza e valutazione dei bisogni intercettati attraverso l'accesso spontaneo ovvero l'invio da parte delle agenzie sociali ed educative del territorio, previo l'acquisizione del consenso informato da parte degli esercenti la potestà genitoriale ovvero sulla base di un mandato specifico disposto anche con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- organizzazione di eventi, attività e progettualità socializzanti e di sensibilizzazione a favore dei giovani target;
- predisposizione di percorsi di presa in carico integrata complementari e coordinata con i servizi sociali territoriali e con i servizi specialistici;
- azioni di rete finalizzate a costituire, mantenere e implementare il raccordo con i servizi del territorio e con gli enti segnalanti e/o inviati.

È compito dell'equipe Territoriale Integrata in stretto raccordo con le organizzazioni di appartenenza dei suoi componenti definire strumenti e modalità per la realizzazione delle attività previste, predisporre la programmazione e definire la modulistica secondo un approccio che possa contemplare una fase preliminare di sperimentazione e una successiva modellizzazione anche attraverso la definizione di procedure e/o protocolli operativi.

Si utilizzeranno le risorse territoriali (scuole, pediatri, MMG, Comune, terzo settore, social aziendali...) per portare a conoscenza della popolazione lo sportello e le sue iniziative.

Si coinvolgeranno i giovani PEER anche per la strategia di marketing (volantini negli studi medici, stampa locale, social aziendali, internet, profili social attivati ecc...) insieme al gruppo di referenti per promuovere l'attività svolta dallo sportello.

## **Art.4 CABINA DI REGIA E GRUPPO TECNICO OPERATIVO**

Vengono costituiti:

- una Cabina di Regia e di monitoraggio composta dai rappresentanti degli Enti coinvolti individuati dai rispettivi livelli di Direzione: Direzione del Settore Politiche Sociali e Direzione Socio Sanitaria, DSMD, DAPSS con il compito di:
  - monitorare lo stato di attuazione della sperimentazione e la modellizzazione del servizio
  - garantire il raccordo interistituzionale e curarne l'omogeneità di ricaduta a livello territoriale
  - individuare percorsi e strumenti necessari per il reperimento delle risorse economiche, organizzative e strumentali per lo sviluppo del servizio.
- un Gruppo Tecnico Operativo composto dai professionisti impegnati direttamente nel lavoro e nell'attività dello Spazio Agio.

#### **ART.5 IMPEGNI COMUNI DELLE PARTI:**

Ogni Ente coinvolto deve:

- 1) garantire l'individuazione di almeno un referente di progetto, quale riferimento per ogni circostanza e problematica che dovesse insorgere durante la sua realizzazione;
  - 2) allestire la sede operativa individuata dal Comune, che garantisca le attività e i colloqui individuali;
  - 3) Realizzare percorsi formativi a supporto dell'équipe;
- Ogni referente porterà la propria esperienza inerente all'utenza che verrà accolta. Si terrà una formazione specifica rivolta ai componenti dell'équipe dedicata e una formazione generale rivolta agli operatori dei servizi coinvolti. Prevedere corsi di formazione periodici su tematiche specifiche in relazione ai bisogni emergenti;
- 4) creare una rete di contatti con scuole, istituzioni, enti pubblici e privati per promuovere e diffondere lo spazio Agio.

#### **ART.6 IMPEGNI SPECIFICI DELLE PARTI:**

##### **ASST DI CREMONA**

L'ASST di Cremona si impegna a:

- 1) individuare quale referenti del progetto "Spazio Agio" operatori del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, un dirigente e un rappresentante del comparto;
- 2) supportare attraverso l'Ufficio Comunicazione dell'ASST di Cremona la diffusione e la pubblicazione di note redazionali, articoli e materiale promozionale, con particolare attenzione ai nuovi mezzi di comunicazione (social), valorizzando anche progetti già avviati come quelli gestiti dai "Peer- Education" dell'ASST;
- 3) garantire la collaborazione del personale delle Unità Operative di Psichiatria, di NeuroPsichiatria Infanzia e Adolescenza, del Consultorio e del SerD per la realizzazione di progetti comuni in relazione ai pazienti e alle attività;
- 4) Coordinare le attività e le risorse dei servizi del DSMD per garantire la presenza nella sede individuata allo sportello rivolto ai giovani. Si definiranno giorni, ore, numero di telefono dello sportello e i turni presenza. Definire gli strumenti utilizzati per il lavoro e quale tipologia di offerta proporre all'utenza, anche avvalendosi, dove possibile e opportuno, delle risorse e dei gruppi già avviati presso le UO DSMD;
- 5) Si impegnerà ad allestire e fornire di tutte le attrezzature ritenute necessarie al buon svolgimento del lavoro la sede individuata;

- 6) Prevederà la presenza dei PEER già formati per lo sportello di ascolto YOUNGLE per formare giovani che abbiano concluso i percorsi o che abbiano avuto accesso al servizio adulti;
- 7) indirizzare i giovani verso i luoghi della UO che presentano spazi di presa in carico e attività specifiche già in essere in caso di intercettazione di bisogni complessi che necessitano di un percorso specialistico.

## **COMUNE DI CREMONA**

Il Comune di Cremona per il tramite del Settore Politiche Sociali si impegna a:

- 1) garantire la partecipazione all'Equipe Integrata Territoriale dei componenti del proprio Staff Minori costituita da assistenti sociali e educatori;
- 2) concorrere e sostenere le funzioni di coordinamento dell'attività in stretto raccordo con gli altri componenti dell'equipe e referenti dei servizi coinvolti;
- 3) garantire il raccordo e la messa in rete con il sistema dei servizi sociali territoriali e con le agenzie socio-educative del territorio;
- 4) garantire la messa a disposizione dei locali individuati nell'ambito della sede di Piazza Giovanni XXIII n° 1 secondo tempi e contenuti regolati dal contratto di locazione stipulato con Fondazione Città di Cremona;
- 5) definire le modalità di destinazione dei suddetti locali in modo tale da garantire l'attività di SPAZIO A.GIO in modo coordinato rispetto alle ulteriori destinazioni d'uso che l'ente comunale ha previsto per tale sede (Luogo Neutro e Scuola di Seconda Opportunità);
- 6) collaborare alla realizzazione delle attività con gli altri servizi coinvolti.

### **ART. 7 DECORRENZA E DURATA**

La presente convenzione avrà durata triennale a far data dalla sottoscrizione.

Il rinnovo dovrà essere richiesto dagli Enti sottoscrittori preventivamente alla sua scadenza escludendosi espressamente il tacito rinnovo.

La richiesta di rinnovo, ove accolta, deve essere formalizzata dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona con adozione di apposito provvedimento amministrativo.

Qualora, in corso di vigenza, si renda necessario procedere alla revisione delle specifiche condizioni operative a base della presente convenzione, si procederà alla stipula di nuova convenzione e/o di integrazioni divenendo vincolante alla sottoscrizione di tutti gli intervenuti.

### **ART. 8 RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE**

Ogni soggetto sottoscrittore è responsabile del corretto adempimento degli impegni dallo stesso assunti.

E' facoltà della maggioranza dei partecipanti deliberare l'esclusione dal progetto di uno dei partecipanti in caso di reiterate violazioni agli impegni del presente accordo e alle finalità indicate in premessa.

### **ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'ASST di Cremona e i soggetti sottoscrittori del presente atto, ai sensi del DGPR n.679/16, sono contitolari del trattamento dei dati trattati in esecuzione dell'attività oggetto della progettualità di cui trattasi.

### **ART 10 COPERTURA ASSICURATIVA**

E' fatto obbligo per ciascun Ente di assicurare i propri operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

**ART. 11 COMPORTAMENTO**

Gli operatori delle ASST sono richiamati al rispetto del Codice di comportamento.

**ART. 12 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa di riferimento nazionale e regionale, alle clausole riportate in ogni convenzione individuale nonché al Codice Civile.

Cremona, lì

ASST DI CREMONA

IL DIRETTORE GENERALE

Ezio Belleri

IL COMUNE DI CREMONA

Il Direttore Politiche Sociali

Eugenia Grossi